



**Istituto Comprensivo "Pietro Giannone"
di Ischitella e Rodi Garganico
via C. Battista,149- 71010 Ischitella (FG)**

**e-mail: fgic80700v@istruzione.it - pec: fgic80700v@pec.istruzione.it - website: www.icgiannone.edu.it
tel.0884996364 – C.M. FGIC80700V – C.F. 84004620716
Codice Univoco Ufficio: UF9ARM**

**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
PARTE NORMATIVA TRIENNIO 2020-23
PARTE ECONOMICA ANNO SCOLASTICO 2021-22**

**CONTRATTO INTEGRATIVO PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE
DEL FONDO D'ISTITUTO PERSONALE DOCENTE e A.T.A. a. s. 2021/22**

Il giorno 25 FEBBRAIO 2022, alle ORE 12:00, nell'Ufficio della Presidenza dell'IC "P. Giannone" di Ischitella, è stata sottoscritta l'ipotesi del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo di Ischitella per l'anno scolastico 2021/2022

Il presente accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA:

- Dirigente pro-tempore dr. Tommaso Albano

e

PARTE SINDACALE:

RSU di Istituto:	rappresentanti territoriali delle OO.SS. di categoria firmatarie CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 19.04.2018:
Maestra Girolama Anna Maria Derrico: PRESENTE	FLC/CGIL SCUOLA:
Prof.ssa Giovanna Maria Grottola: PRESENTE	CISL SCUOLA:
Coll. Scol. Carmine Rosa: PRESENTE	UIL SCUOLA :
RSA d' Istituto	SNALS CONFSAL:
Coll. Scol. Emanuele Caldararo: PRESENTE	GILDA UNAMS:

Handwritten signatures and notes on the right margin:
Top: *Prof. Albano*
Middle: *U. Fedel*
Below: *Ischitella*
Bottom: *procedere*
Far bottom: *Caldararo Emanuele*

Handwritten signature at the bottom center.

Art. 5

PUBBLICITA' E TRASMISSIONE

Il contratto integrativo definitivo viene reso pubblico mediante affissione all'albo sindacale della RSU, all'albo dell'Istituzione Scolastica nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente" e diffuso tra i lavoratori dal Dirigente scolastico mediante le modalità ritenute più opportune.
Il Dirigente scolastico provvede, entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva, alla sua trasmissione all'ARAN e al CNEL (D. Lgs n. 165/2001 testo aggiornato art. 40-bis co. 5) secondo la *procedura unica* (circolare Aran n. 3 del 2014).

Art. 6

RELAZIONI A CORREDO

L'accordo è corredato da una relazione tecnico-finanziaria ed una illustrativa (D. Lgs. n. 165/2001 art. 40 co. 3-sexies). Il Dirigente scolastico provvede alla redazione della relazione illustrativa, il Direttore amministrativo a quella tecnico-finanziaria.

TITOLO II
LE RELAZIONI SINDACALI

Relativamente a:

CCNL (art. 22 comma 4 lett. c):
criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali

le parti concordano quanto segue:

Art. 7

STRUMENTI DELLE RELAZIONI SINDACALI

Le relazioni sindacali, a livello di istituzione scolastica, si articolano nei seguenti istituti:

- a) contrattazione integrativa (CCNL art. 22 comma 4 lettera c);
- b) confronto (CCNL art. 22 comma 8 lett. b);
- c) informazione (CCNL art. 22 comma 9 lett. b); l'informazione deve essere:
 - *preventiva*: in riferimento alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico (esempio: proposta di formazione delle classi e degli organici);
 - *in itinere*: su tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa e di confronto;
 - *successiva*: sugli esiti del confronto e della contrattazione integrativa
- d) interpretazione autentica (art. 2);
- e) conciliazione: attraverso clausole di raffreddamento e tentativi di risoluzione bonaria delle controversie.

Art. 8



procedere in favore della
Cammis
Caldarone Cammilla

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

1. Definizione. La contrattazione integrativa di Istituto è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti. Le clausole dei contratti sottoscritti possono essere oggetto di successive interpretazioni autentiche (art. 2).

2. Materie della contrattazione. Sono oggetto di contrattazione integrativa le materie regolate dal CCNL art. 22 co. 4:

- a1) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- a2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
- a3) i criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- a4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1 comma 127 della legge n. 107/2015;
- a5) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/90, così come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000;
- a6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- a7) criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- a8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- a9) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

e dal:

CCNL art. 20

a10) differenziazione premi individuali (una volta approvati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni di cui ai Titoli II e III del D. Lgs. n. 150/2009 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze);

CCNL art. 23 comma 9 lett. b)

a11) per le assemblee sindacali, se la partecipazione è totale, quota e nominativi del personale ATA tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;

3. Delegazione trattante. La contrattazione integrativa di Istituto si svolge tra:

- PARTE PUBBLICA: il Dirigente scolastico;

- PARTE SINDACALE: la R.S.U. e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL

Ognuna delle parti può avvalersi, in qualità di consulenti, di persone sia interne sia esterne all'istituzione scolastica.

Il Dirigente scolastico non potrà essere sostituito da un insegnante o da altro personale privo di qualifica dirigenziale.



Procedere alle trattative e all'attuazione

Caldarone Lucrezia

4. **I tempi della contrattazione.** La contrattazione integrativa dovrà rispettare la seguente tempistica:

entro il 15 settembre	avvio contrattazione
entro 30 novembre	chiusura contrattazione (Ipotesi di contratto o pre-intesa)
mancato accordo	se le parti non giungono alla sottoscrizione di un accordo, l'Amministrazione può provvedere in via provvisoria (art. 3)
entro 10 giorni dalla firma dell'Ipotesi di contratto	L'Ipotesi di contratto, corredata delle relazioni di cui all'art. 6, viene trasmessa all'organo di controllo (collegio dei revisori dei conti)
dopo 15 giorni dall'invio ai revisori senza che siano pervenuti rilievi	stipula del Contratto definitivo
nel caso di rilievi da parte dei revisori	riapertura tempestiva della contrattazione
Conclusa la procedura di controllo interno, entro 5 giorni dalla sottoscrizione definitiva	Invio del contratto integrativo di istituto: - all'Aran - al CNEL Pubblicazione sul sito web dell'Istituzione Scolastica
entro 31 maggio	Inviare al M.E.F. specifiche info sui costi della contrattazione
entro 31 agosto	liquidazione compensi F.I.S.

5. **Procedure.** Le parti concordano che la contrattazione si svolga nel rispetto delle seguenti procedure:

- Gli incontri sono convocati, di norma, di comune intesa tra RSU e il Dirigente scolastico; entrambe le parti, per la RSU anche singolarmente da ciascun membro, possono assumere l'iniziativa.
- La convocazione viene formalizzata, per iscritto, dal Dirigente scolastico con un preavviso di almeno 5 giorni; in situazione di comprovata urgenza le convocazioni possono essere fatte in tempi più stretti, sempre comunque secondo accordi preventivamente assunti.
- La convocazione deve indicare data e ora, tempi definiti di inizio e fine della riunione ed individuare con chiarezza le tematiche da trattare. Alle convocazioni deve essere allegato tutto il materiale che consenta un'ampia informazione preliminare.
- All'avvio di ciascuna contrattazione, la RSU, sia individualmente che unitariamente, comunicherà la composizione della delegazione trattante, nel numero massimo complessivo di ulteriori due consulenti.
- Dal momento della richiesta e/o della convocazione, le parti non assumeranno iniziative unilaterali, né procederanno ad azioni dirette.
- Degli incontri viene redatto sintetico verbale stilato a rotazione dai componenti la delegazione.
- Prima della firma definitiva dell'accordo, la RSU può riservarsi di consultare i dipendenti interessati.
- La RSU curerà l'affissione al proprio albo sindacale del contratto mentre il Dirigente ne darà informativa a tutto il personale con circolare interna e ne curerà la pubblicazione sul sito di Istituto;
- Gli incontri avvengono, di norma, al di fuori dell'orario di lavoro. Ove ciò non fosse possibile, sarà comunque garantito ai componenti la RSU l'espletamento del loro mandato, attivando procedure e modalità idonee a tal fine, senza che ciò comporti limitazioni nella fruizione dei diritti e delle prerogative delle rappresentanze sindacali stesse.

Art. 9

CONFRONTO

1. **Definizione.** Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione.

2. **Materie del confronto.** Sono oggetto di confronto:

Colobrero Quarelli
 Francesco
 Colobrero
 Colobrero

- b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.
- b4) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

3. I tempi del confronto. Il confronto può essere chiesto dalla delegazione trattante di cui all'art. 8 comma 3, anche singolarmente, con preavviso di almeno cinque giorni. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

4. Procedura. Sulle materie oggetto di confronto, il Dirigente invia ai soggetti di cui all'art. 8 comma 3 note informative (documenti cartacei e/o digitali). La chiusura della fase del confronto è attestata da un verbale di sintesi.

Art. 10

INFORMAZIONE

1. Definizione. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.

2. Materie di informazione. Sono oggetto di informazione:

- c1) proposta di formazione delle classi e degli organici;
- c2) criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- c3) tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa e di confronto;
- c3) esiti del confronto e della contrattazione integrativa (su richiesta dei soggetti sindacali).

3. I tempi dell'informazione. L'informazione deve essere:

- *preventiva*: in riferimento alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico (esempio: proposta di formazione delle classi e degli organici);
- *in itinere*: su tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa e di confronto;
- *successiva*: sugli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, se richiesti dai soggetti sindacali; tenuto conto che i compensi accessori devono essere liquidati entro la scadenza del 31 agosto, l'informazione successiva si attua nei tempi previsti per l'avvio della contrattazione integrativa (entro 15 settembre).

4. Procedura. L'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi da parte dell'Istituzione Scolastica ai soggetti di cui all'art. 8 comma 3. L'informativa deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire alla parte sindacale di cui sopra una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.



Caldorero Eusebio

Insieme al fatto che
Pamato

Caldorero Eusebio

TITOLO III I DIRITTI SINDACALI

Relativamente a:

CCNL (art. 22 comma 4 lett. c)

determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/90, così come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000;

CCNL (art. 23 comma 9 lett. b)

quota e nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili con l'assemblea sindacale;

le parti concordano quanto segue:

Art. 11 ASSEMBLEE SINDACALI

1. Se alle assemblee, cui partecipa anche, o solo, il personale ATA, l'adesione è totale, il Dirigente scolastico assicura i servizi essenziali relativi a:
 - vigilanza all'ingresso sede principale e connessa attività di centralino (n. 1 collaboratore scolastico sede principale);
 - apertura e chiusura locali e connessa vigilanza sugli alunni presso sedi secondarie (n. 1 collaboratore per plesso).
2. I collaboratori scolastici verranno individuati attraverso i seguenti criteri:
 - mediante verifica delle disponibilità individuali;
 - in assenza di dichiarata disponibilità, procedendo per ordine alfabetico del cognome;
 - rotazione.
3. Al personale non interpellato, o che non è stato informato, non può essere impedito di partecipare all'assemblea.

Art. 12 BACHECA SINDACALE

1. Si concorda di allestire la bacheca sindacale della RSU in formato digitale in apposito spazio sul sito dell'Istituzione Scolastica.
2. La RSU, sia collettivamente che individualmente, ha diritto di affiggere in bacheca sindacale, materiale di interesse sindacale e di lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza la preventiva autorizzazione del dirigente scolastico.
3. Il dirigente scolastico assicura la tempestiva trasmissione via e-mail alla RSU del materiale sindacale ricevuto.

Art. 13 AGIBILITA' SINDACALE

Alla RSU è consentito comunicare con il personale durante l'orario di servizio per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività didattica. Per gli stessi motivi è consentito l'uso gratuito di:

- telefono; -fax; -fotocopiatore;
- personal computer a disposizione in sala insegnanti compreso di connessione a stampante e rete Internet.



Procedere alla formazione Commissione

Caldarone Lucrezia

Art. 14
TRASPARENZA

L'accesso ai prospetti analitici relativi alla gestione delle risorse F.I.S. (Fondo Istituzione Scolastica) indicanti i nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto nonché la verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse, è consentito alla RSU con estrazione di copia nell'ambito del diritto all'informazione. Non si ritiene responsabile l'istituzione scolastica dell'uso e della diffusione impropri del suddetto materiale (la RSU è tenuta al rispetto delle indicazioni date dal Garante in materia di privacy).

Callini

Art. 15
PATROCINIO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

1. I rappresentanti della R.S.U., fatte salve le norme di cui alla legge sulla privacy, su delega degli interessati da acquisire agli atti della scuola, hanno il diritto di accesso in ogni fase dei procedimenti che riguardano il personale coinvolto e su tutte le materie di cui all'articolo 6 del vigente CCNL.
2. Il rilascio di copia degli atti eventualmente richiesti avviene senza oneri entro tre giorni dalla richiesta, salvo manifesta impossibilità.

*Procedere all'ere fatto
fanno sino*

Art. 16
CONTINGENTI MINIMI IN CASO DI SCIOPERO

1. In caso di sciopero o di interruzione delle lezioni, per il personale docente non sono previsti dalla vigente normativa contingenti minimi di unità che debbano essere comunque in servizio. Sulla base dei dati conoscitivi, il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.
2. Per determinare le quote dei contingenti del personale ATA necessario per garantire le prestazioni indispensabili in caso di sciopero (e cioè il funzionamento del servizio pubblico a carattere di urgenza nei confronti dell'utenza e del personale, la vigilanza sui minori, il pagamento di emolumenti fondamentali al personale con contratto a tempo determinato/indeterminato, le attività amministrative relative agli scrutini ed agli esami), si fa riferimento a quanto stabilito dalla legge 146/90 ART. 2 e dalla L. n. 83/2000:
n. 1 unità di assistente amministrativo
n. 2 unità di collaboratore scolastico

TITOLO IV
ATTUAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Relativamente a:

CCNL art. 22 comma 4 lett. c)
attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

si conviene quanto segue:

Art. 17
CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente atto viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia alla normativa vigente, in particolar modo dal T.U. n. 81/2008.



Calderaro Luomella

Art. 18
SOGGETTI TUTELATI

I soggetti tutelati sono tutti i *lavoratori*. Gli studenti sono equiparati ai lavoratori ai fini della tutela (T.U. n. 81/2008 art. 1 lett. a)) ma non nel computo ai fini degli obblighi che la legge correla al numero dei lavoratori

Art. 19
OBBLIGHI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO IN MATERIA DI SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, in materia di sicurezza sul posto di lavoro, ha gli obblighi del *datore di lavoro* ai sensi del T.U. n. 81/2008. La delega di funzioni avviene secondo le modalità di cui all'art. 16 del medesimo T.U.

Art. 20
IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi viene organizzato secondo quanto previsto dal T.U. n. 81/2008 sez. III artt. 31 e segg. Il dirigente scolastico rende pubblico, mediante affissione all'albo della scuola, l'organigramma relativo all'organizzazione dei servizi di prevenzione e protezione dai rischi da cui si evince:

- il personale interno addetto al primo soccorso;
- il personale interno addetto alla squadra antincendio;
- il nominativo (interno o esterno) del RSPP;
- il nominativo del RLS;
- i nominativi dei preposti;
- il nominativo del medico competente (qualora individuato).

Art. 21
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Il dirigente scolastico nomina il RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) secondo quanto stabilito dal T.U. n. 81/2008 art. 2 lett. f) e art. 32, dopo consultazione del R.L.S. (T.U. n. 81/2008 art. 50 co. 1 lett. c)). I contratti relativi a rapporti di consulenza con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante (art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/2007).

Art. 22
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il documento di valutazione dei rischi è redatto dal dirigente scolastico, che si avvale della collaborazione del RSPP e del medico competente ove previsto (T.U. n. 81/2008 art. 29).

Art. 23
SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria viene attuata dal dirigente scolastico secondo quanto stabilito dal T.U. n. 81/2008 sez. V artt. 38 e segg.

Art. 24
RIUNIONE PERIODICA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Il dirigente scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di prevenzione e protezione dai rischi con le modalità e i contenuti di cui al T.U. n. 81/2008 art. 35.



Caeremifto

Roberto

Marina

Flavia

Colosimo

Art. 25
RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI

I rapporti tra dirigente ed Amministrazione proprietaria dell'immobile sono definiti dal T.U. n. 81/2008, art. 18 co. 3.

Art. 26
ATTIVITA' DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Il dirigente scolastico attua le attività di formazione, informazione e addestramento secondo quanto stabilito dal T.U. n. 81/2008 sez. IV artt. 36 e segg. e Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012.

Art. 27
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Nell'unità scolastica il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) viene eletto o designato nell'ambito della RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria). Compiti e diritti del RLS sono quelli definiti dal T.U. n. 81/2008 sez. II artt. 48 e segg.

TITOLO V
LA FORMAZIONE

Relativamente a:

CCNL art. 22 comma 4 lett. c)

criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;

si conviene quanto segue:

Art. 28
CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

Vanno in ogni modo favoriti la crescita e l'aggiornamento professionale del personale, nel rispetto delle esigenze di servizio. Contenuti e obiettivi della formazione sono definiti:


- per il personale docente: dal Piano Triennale della Formazione;
- per il personale A.T.A.: dal Piano delle Attività predisposto dal DSGA e adottato dal Dirigente Scolastico.

Art. 29
CRITERI GENERALI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE

I criteri generali per la partecipazione alla formazione saranno comunicati annualmente dal dirigente scolastico al personale docente con apposita circolare e al personale A.T.A. attraverso il Piano delle Attività, dopo aver esperito il confronto sindacale come previsto dall'art. 22 co. 8 lett. b3) CCNL.

Art. 30
CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE

1. I fondi finalizzati alla formazione del personale vengono gestiti in apposita scheda finanziaria del Programma Annuale.
2. Le risorse assegnate dal MIUR per la formazione possono essere incrementate, mediante variazioni al Programma Annuale approvate dal Consiglio di Istituto, con altre risorse, al fine del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 28 del presente atto.
3. Al fondo accedono sia il personale A.T.A. sia il personale docente a seconda delle necessità



In presenza di
S. Anna A. C. C.

Calderone Annamaria

TITOLO VI SUL PERSONALE

Relativamente a:
CCNL art. 22 comma 4 lett. c)

i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);

riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

si conviene quanto segue:

Art. 31

CRITERI PER INDIVIDUAZIONE FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITA' PERSONALE ATA

1. Il DSGA organizza la propria presenza in servizio e il proprio tempo di lavoro per 36 ore settimanali secondo criteri di flessibilità, assicurando il rispetto delle scadenze amministrative e la presenza negli organi collegiali nei quali è componente di diritto e nei quali è invitato a partecipare in qualità di tecnico esterno. L'orario di lavoro è funzionale al raggiungimento degli obiettivi.

2. Fasce orarie temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, vengono riconosciute al personale di segreteria e indicate dal DSGA nel Piano Annuale delle Attività tenuto conto dei seguenti criteri:

- la possibilità di accedere alla flessibilità oraria non deve pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi amministrativi e generali;
- la flessibilità non potrà essere estesa a tutto il personale;
- in presenza di un numero di richieste superiori a quelle concedibili, si terrà conto delle esigenze personali e familiari debitamente documentate;
- la flessibilità potrà avere carattere occasionale o seguire una programmazione annuale.

3. Tenuto conto dell'attività organizzativa e degli organici di questa Istituzione Scolastica, non è possibile concedere la flessibilità oraria in entrata, e di conseguenza in uscita, al profilo di collaboratore scolastico in quanto incompatibile con i servizi di pre e post-accoglienza e apertura/chiusura locali. Il personale collaboratore scolastico, qualora sia presente nel plesso più di una unità di personale, e le esigenze di servizio lo consentano, potrà beneficiare dell'istituto dello slittamento d'orario.

Art. 32

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

I criteri per l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione), vengono stabiliti come segue:

- il personale docente ed ATA potrà essere raggiunto – fuori dell'orario di servizio - su indirizzi e-mail istituzionali e/o forniti dal datore di lavoro (il personale è tenuto alla consultazione della posta elettronica di lavoro durante l'orario di servizio; al di fuori del suddetto orario potrà connettersi in base alle proprie disponibilità personali);
- solo per esigenze indifferibili, il personale docente e A.T.A. potrà essere contattato su telefono fisso e/o mobile, anche mediante servizio di messaggistica, su numeri comunicati dal personale stesso e comunque in giorni lavorativi e fasce orarie diurne: 07:00 – 17:00 (dal lunedì al venerdì) 07:00 – 14:00 (sabato);
- il personale che ha dato la propria reperibilità, potrà essere contattato in qualsiasi momento su telefono mobile su numero fornito dalla persona stessa, solo in caso di attivazione del segnale di allarme (negli edifici dove esiste il servizio anti intrusione); al personale che ha dato la disponibilità alla reperibilità



Francesca Uera
Francesca Uera

Calderone Luanda

viene riconosciuto un compenso con il Fondo dell'Istituzione Scolastica; la quantificazione del compenso è stabilita dalla contrattazione di istituto;

- l'eventuale svolgimento di una prestazione lavorativa – necessaria ed urgente in conseguenza della comunicazione intervenuta tra l'istituzione scolastica e il dipendente – sarà considerata come lavoro effettivo per corrispettivi e/o riposi compensativi.

Art. 33

RIFLESSI SULLA QUALITA' DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITA' DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

A) LE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

1. I processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi hanno portato alla digitalizzazione completa dei seguenti flussi documentali:

- protocollo
- pagelle
- bilancio
- gestione fatture

con conseguente abbandono del cartaceo e un sicuro miglioramento della qualità del lavoro e del servizio (facilitazione nell'archiviazione e ricerca dei documenti, reperibilità degli stessi...).

2. La didattica ha adottato strumenti quali:

- registro elettronico
- google apps

3. Il World Wide Web, caratterizzato da concetti quali accessibilità e usabilità a favore di ogni tipologia di utente, consente l'accesso al personale di una quantità enorme di contenuti gratuiti, in tempo reale e senza necessità di spostamenti dalla propria P.D.L. (postazione di lavoro). Strumenti utilizzati:

- *download*: distribuzione di software;
- *web mail*: gestione della casella di posta elettronica attraverso il Web;
- *web chat*: comunicazione testuale in tempo reale tra più utenti di Internet, tramite applicazioni di instant messaging;
- *streaming*: distribuzione di audio/video in tempo reale.

B) RIFLESSI SULLA QUALITA' DEL LAVORO

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica determinano i seguenti riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità:

- una progettazione dei servizi improntata sulla certezza delle procedure (predefinite e standardizzate) all'interno delle quali devono essere individuate le funzioni e le responsabilità di ciascun operatore, nonché i livelli di collaborazione con e tra le diverse figure professionali;
- una riduzione dei tempi di lavorazione di procedure ripetitive a vantaggio di tempi più distesi per la programmazione, i progetti, il confronto e il dialogo;
- la definizione periodica di monitoraggi e controlli per rilevare le criticità e adottare i conseguenti correttivi;
- una diversa modalità di relazioni con le istituzioni e gli enti, l'utenza interna ed esterna, gli operatori economici, le associazioni ed i professionisti per fornire ed acquisire documenti e/o informazioni;
- una diversa organizzazione del lavoro per favorire la realizzazione di prestazioni anche a distanza (lavoro agile) e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- una diversa organizzazione delle attività di formazione e di fruizione delle stesse;
- una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy, trasparenza e diritto di accesso;
- la semplificazione delle procedure amministrative e conseguente sburocratizzazione degli adempimenti;
- una rinnovata modalità di comunicazione con gli organi collegiali e nel contesto delle relazioni sindacali.



Handwritten signature: *Anna Maria...*

Handwritten signature: *Anna Maria...*

Handwritten signature: *Calderone...*

2. Il digitale ha introdotto innumerevoli vantaggi ma, per quanto riguarda il lavoro, ha provocato un innalzamento del livello minimo di competenze richiesto mettendo in difficoltà le istituzioni scolastiche in quanto è richiesta un'elevata qualificazione a lavoratori che non sono stati opportunamente formati. Le parti riconoscono la necessità di investire sulla formazione all'uso delle nuove tecnologie per ridurre il gap delle competenze.

TITOLO VII SUL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Relativamente a:
CCNL art. 22 comma 4 lett. c)

i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;

i criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1 comma 127 della legge n. 107/2015;

si conviene quanto segue:

Art. 34 CRITERI GENERALI

Obiettivo del presente atto è rendere la gestione del fondo:

- *trasparente*: portare a conoscenza di tutto il personale le risorse disponibili e il loro impiego;
- *programmata*: evitare la gestione a consuntivo;
- *equilibrata*: favorire la proporzionalità tra incarico/responsabilità e compenso;
- *finalizzata*: retribuire le attività che migliorano o allargano l'offerta formativa agli alunni e favoriscono l'apertura al territorio.

ART. 35 CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL F.I.S.

La ripartizione tra personale docente e personale A.T.A delle risorse stanziare per il FIS (Fondo Istituzione Scolastica) avviene rispettando le seguenti percentuali:

- 75% personale docente
- 25% personale ATA

A monte viene defalcata la quota finalizzata per indennità di direzione al DSGA e al sostituto del DSGA;

ART. 36 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI FINANZIATI CON IL F.I.S. (FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA)

I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale, sono fissati come segue:

- a) si tiene conto della manifestata disponibilità dal personale docente ed ATA a svolgere prestazioni aggiuntive da retribuire con compensi accessori;



Francesca Maria Paola Caporali

Calderaro Luana

- b) si considerano le specifiche e documentate esperienze e professionalità che il personale possiede, in relazione alle prestazioni aggiuntive necessarie per le attività ordinamentali e progettuali da svolgere;
- c) in assenza di disponibilità e/o specifiche professionalità si fa ricorso alle collaborazioni plurime previste dagli artt. 35 e 57 del CCNL 29/11/2007.

1. Per il personale A.T.A., le attività oggetto di attribuzione dei compensi accessori vengono individuate a-priori nel Piano delle Attività; in ogni caso, la R.S.U. di Istituto potrà apportare delle modifiche e/o integrazioni previa consultazione del personale in apposita assemblea;

ART. 37

CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

I compensi finalizzati alla valorizzazione del merito saranno determinati sulla base dei seguenti criteri generali:

- Valorizzazione del Personale ATA, per aver affrontato nelle diverse situazioni le difficoltà legate alla pandemia, intensificazione dovuta agli acquisti, predisposizione di elenchi per contatti diretti-indiretti, vaccinazioni, lavoratori fragili, sanificazione quotidiana e straordinaria, incendio sede di Ischitella, cantiere della sede di Ischitella e del plesso della scuola Secondaria di Rodi;
- Valorizzazione del personale Docente, per aver affrontato nelle diverse situazioni le difficoltà legate alla pandemia, relativamente alla mutevole organizzazione scolastica delle figure di sistema e del rapporto continuo con le famiglie da parte dei responsabili di plesso e dei coordinatori di classe, nonché del referente covid.

ART. 38

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINANZIATI CON FONDI DEI PROGETTI PON-FSE

Per ogni singolo progetto finanziato con fondi PON-FSE si procederà alla liquidazione dei compensi previo rispetto dei seguenti criteri:

- individuazione del personale mediante pubblico avviso, con precedenza del personale interno rispetto a quello esterno;
- quantificazione del monte ore nel rispetto del budget stanziato per il progetto nella voce "spese di gestione" mediante stima prudenziale (nella lettera di incarico dovrà essere specificato che eventuali decurtazioni del budget si rifletteranno in una rideterminazione dei compensi);
- liquidazione delle ore effettivamente prestate e rendicontate.

ART. 39

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- . stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - b. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - c. le risorse assegnate dal MIUR ai sensi dell' art. 9 CCNL Scuola - Aree a rischio forte processo immigratorio;
 - d. eventuali residui del M.O.F. non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

Le risorse sono state determinate in base all'INTESA MIUR-OO.SS. del 22/09/2021 siglata per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche di una quota parte delle risorse disponibili per il Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a. s. 2021/2022. Gli importi indicati sono quelli



Carriello
Francesca Maria Petrone
Carriello

comunicati dal MI con nota prot. n. 21503 del 30-09-2021 "Avviso assegnazione integrativa al Programma Annuale 2021 e comunicazione preventiva del Programma annuale 2022 - periodo gennaio-agosto 2022".

Per il presente anno scolastico i fondi sono pari a:

QUADRO DELLE RISORSE

Descrizione TIPOLOGIA COMPENSO MOF	Risorse anno scolastico 2020/21 Lordo dipendente	ECONOMIE	TOTALE A.S. 2020/21
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	39.845,96	2.884,57	42.730,53
Funzioni Strumentali	3.806,50	0,01	3.806,51
Incarichi specifici ATA	1.930,47	88,06	2.018,53
Aree a rischio	371,89	1.089,31	1.461,20
Ore eccedenti Sc. Infanzia e Primaria	1.203,12	1.184,04	2.387,16
Ore eccedenti Sc. Secondaria	860,35	138,45	998,80
ATTIVITA' COMPLEM. ED. FISICA	768,29	1.681,18	2.449,47
Fondo valorizzaz. personale scolastico	9.958,87	9,15	9.968,02
TOTALE GENERALE M.O.F. 2020/21	58.745,45	7.074,77	65.820,22

Di seguito si indicano i compensi da corrispondere al personale docente:

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Flessibilità didattica (art. 88, comma 2, lett. a) CCNL 29.11.2007)	€ 0,00	€ 0,00
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lett. b) CCNL 29.11.2007)	€ 0,00	€ 0,00
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art.88, comma 2, lett. c) CCNL 29.11.2007)	€ 0,00	€ 0,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lett. d) CCNL 29.11.2007) totale spese di organizzazione quota del 75% del fondo di valorizzazione personale scolastico	€ 14.105,54 7.476,02	€ 28.638,73
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo	€.	€
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 1, e comma 2, lett. k) CCNL 29.11.2007) totale spese di progettualità	€ 10.500,00	€ 13.933,50
TOTALE progressivo	€ 32.081,56	€ 42.572,23
Compensi attribuiti ai Collaboratori del dirigente scolastico (art.88, comma 2 lett. f) CCNL 29.11.2007)	€ 4.025,00	€ 5.341,17
TOTALE progressivo	€ 36.106,56	€ 47.913,40
Funzioni strumentali al POF (art. 33 del CCNL 29.11.2007)	€ 3.806,51	€ 5.051,24
Altre attività finanziate ai sensi delle vigenti disposizioni (aree a forte rischio processo immigratorio) - QUOTA I.C.	€ 1.095,90	€ 1.454,26
Compensi per attività complementari di ed. fisica (art.87 CCNL 29.11.2007)	€ 2.449,47	€ 3.250,45
Ore eccedenti	€ 3.385,96	€ 4.493,17
TOTALE GENERALE	€ 46.844,40	€ 62.162,52

[Handwritten signature]

*Procedura usata ho fatto il calcolo di mano
 Collaboratore Ausonia*

I compensi destinati al personale ATA sono i seguenti:

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lett. e) CCNL 29.11.2007)	€ 9.543,51	€ 12.664,24
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art.88, comma 2, lett. k) CCNL 29.11.2007)	€ 0,00	€ 0,00
Fondo di valorizzazione del personale scolastico (25%)	€ 2.492,00	€ 3.306,88
TOTALE	€ 12.035,51	€ 15.971,12
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29.11.2007, comma 1 lett.b) come sostituito dall'art.1 sequenza contrattuale ATA 25/7/2008)	€ 2.018,53	€ 2.678,59
Indennità di direzione dsga 2012/13 (art. 88, comma 2, lett.j) CCNL 29.11.2007)- art.3 sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008	€ 4.556,48	€ 6.046,45
TOTALE COMPLESSIVO	€ 18.610,52	€ 24.696,16

Riepilogo:

TOTALE BUDGET	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Fondo Istituto DOCENTI	€ 32.081,56	€ 42.572,23
COMPENSO ai Collaboratori D.S.	€ 4.025,00	€ 5.341,17
Fondo Istituto ATA	12.035,51	€ 15.971,12
Compenso I. D. dsga + sost	€ 4.556,48	€ 6.046,45
TOTALE COMPLESSIVO	€ 52.698,55	€ 69.930,97
Funzioni strumentali al POF (art. 30 del CCNL 24/7/03)	€ 3.806,51	€ 5.051,24
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29.11.2007, comma 1 lett.b) come sostituito dall'art.1 sequenza contrattuale ATA 25/7/2008)	€ 2.018,53	€ 2.678,59
Ore eccedenti	€ 3.385,96	€ 4.493,17
Pratica sportiva	€ 2.449,47	€ 3.250,45
art.9 CCNL 29.11.2007 (aree a forte rischio processo immigratorio) - QUOTA PER I.C	€ 1.461,20	€ 1.939,01
TOTALE GENERALE	€ 65.820,22	€ 87.343,43

Le unità in organico di diritto 2020/21 considerate per la determinazione del Fondo risultano le seguenti:

Docenti		ATA	
Scuola Infanzia e Primaria	42	DSGA	1
Scuola Secondaria di primo grado	41	Personale ATA	17
DOCENTI IN ORGANICO DI DIRITTO	83	TOTALE ORGANICO ATA	18
TOTALE PERSONALE ORGANICO DI DIRITTO GENERALE 101			

Le risorse finanziarie oggetto della presente contrattazione integrativa sono quantificate come segue:

Colaborero Equivalenza
 Personale ATA e personale docente

Art. 40
FINALIZZAZIONE DELLE RISORSE

Le risorse di cui sopra vengono finalizzate come di seguito specificato:

art.	co.	lett.	Tipologia incarico	n. docenti	Plesso di appartenenza:	n. ore totali di docenza	ore totali di non docenza	Compenso lordo dipendente	Compenso lordo stato		
88	2	a)						€ 17,50	€ 23,22		
			non si individuano forme di flessibilità didattica								
88	2	b)									
			Totale 1 – attività aggiuntive							0,00	0,00
88	2	c)									
			Totale 2 – organizzazione							€ 21.581,56	€ 28.638,73
88	2	d)	d.1) ORGANIZZAZIONE								
			attività aggiuntive funzionali all'insegnamento								
			Responsabili registro elettronico								
				2	infanzia Ischitella		20	€ 350,00	€ 464,45		
					primaria Ischitella		35	€ 612,50	€ 812,79		
			Referente per la formazione								
				1							
			Responsabile piattaforma G-SUITE								
				2	primaria Ischitella		20	€ 350,00	€ 464,45		
					Ischitella		35	€ 612,50	€ 812,79		
					Foce		20	€ 350,00	€ 464,45		
			Refer. bullismo e cyberbullismo								
				3							
					Infanzia Rodi		20	€ 350,00	€ 464,45		



Calderaro Emanuele per essere in poble saugnd

		Secondaria Ischitella			20	€ 350,00	€ 464,45
Referente Educazione Civica	1	Primaria Rodi			20	€ 350,00	€ 464,45
Coordinatore scuola dell'infanzia	1	infanzia Ischitella			30	€ 525,54	€ 697,39
Coordinatori di plesso	8						
	1	infanzia Ischitella			15	€ 262,50	€ 348,34
	1	infanzia Rodi			15	€ 262,50	€ 348,34
	1	infanzia Foce			10	€ 175,00	€ 232,22
	1	primaria Ischitella			35	€ 612,50	€ 812,79
	1	primaria Rodi			35	€ 612,50	€ 812,79
	1	primaria Foce			24	€ 420,00	€ 557,34
	1	secondaria Ischitella			45	€ 787,50	€ 1.045,01
	1	secondaria Rodi			40	€ 700,00	€ 928,90
Coordinatori scuola Primaria	23	8 cadauno			184	€ 3.220,00	€ 4.272,94
Coordinatori scuola Secondaria	13						
classe 1 A	1	secondaria Ischitella			8	€ 140,00	€ 185,78
classe 2 A	1	secondaria Ischitella			8	€ 140,00	€ 185,78
classe 3 A	1	secondaria Ischitella			30	€ 525,00	€ 696,67
classe 1 B	1	secondaria Ischitella			8	€ 140,00	€ 185,78
classe 2 B	1	secondaria Ischitella			8	€ 140,00	€ 185,78
classe 3 B	1	secondaria Ischitella			30	€ 525,00	€ 696,67
classe 3 C	1	secondaria Ischitella			30	€ 525,00	€ 696,67
classe 1 A	1	secondaria Rodi			8	€ 140,00	€ 185,78
classe 2 A	1	secondaria Rodi			8	€ 140,00	€ 185,78
classe 3 A	1	secondaria Rodi			30	€ 525,00	€ 696,67
classe 2 B	1	secondaria Rodi			8	€ 140,00	€ 185,78

Caldarone Emanuele

prossimo mese per l'hole Commis. Am

classe 3 B	1	secondaria Rodi	30	€ 525,00	€ 696,67
Coordinatore inclusione	1	secondaria Rodi	30	€ 525,00	€ 696,67
Commissione per la sicurezza	1	Sec. Rodi-Ischitella	15	€ 262,50	€ 348,34
Responsabili orario d'Istituto	8				
	1	secondaria Ischitella	35	€ 612,50	€ 812,78
	1	secondaria Ischitella	20	€ 350,00	€ 464,45
	1	secondaria Rodi	35	€ 612,50	€ 812,78
	1	Primaria Foce	5	€ 87,50	€ 116,11
	1	primaria Ischitella	35	€ 612,50	€ 812,78
	1	primaria Ischitella	35	€ 612,50	€ 812,78
	1	Primaria Ischitella	5	€ 87,50	€ 116,11
	1	Primaria Rodi	5	€ 87,50	€ 116,11
Verbalizzante collegio docenti	1	secondaria Rodi	20	€ 350,00	€ 464,45
Coord. dipartimenti	5				
	1	infanzia Ischitella	5	€ 87,50	€ 116,11
	1	primaria Ischitella	5	€ 87,50	€ 116,11
	1	Secondaria Ischitella	5	€ 87,50	€ 116,11
	1	Secondaria Ischitella	5	€ 87,50	€ 116,11
	1	Secondaria Ischitella	5	€ 87,50	€ 116,11
Sostituto Referente Covid	1	secondaria Isch. Rodi	50	€ 875,52	€ 1.161,82
Comitato di valutazione	3				

[Handwritten signature]

*Calderaro Emma
 I referenti sono
 Ischitella Rodi Campi*

Calderaro Emma

88	2	d)		1	secondaria Ischitella		6	€ 106,00	€ 140,66			
				1	primaria Rodi		6	€ 106,00	€ 140,66			
				1	primaria Ischitella		6	€ 106,00	€ 140,66			
			Coordinatore delle attivita' musicali	1	Sec. Ischitella		21	€ 367,50	€ 487,67			
			Referente prog. Regionali E Ministeriali, Val. Primaria	3								
					primaria Ischitella		20	€ 350,00	€ 464,45			
					primaria Ischitella		10	€ 175,00	€ 232,22,			
					primaria Ischitella		20	€ 350,00	€ 464,45			
d.2 PROGETTAZIONE			Totale 3 – progettazione							€ 10.500,00	€ 13.933,50	
attività aggiuntive												
88	2	f)		Totale 4 – compensi ai collaboratori DS							€ 4.025,00	€ 53.341,17
compensi ai collaboratori del D.S												
			Primo collaboratore del Dirigente	1	primaria Ischitella		200	€ 3.500,00	€ 3.483,37			
			Secondo collaboratore Dirigente	1	secondaria Rodi-Isch.		30	€ 525,00	€ 696,67			
88	2	g)	indennità di turno									
88	2	h)	indennità di bi/trilinguismo									
88	2	k)	Totale 5 – compensi con fondi esterni							0,00	0,00	
ogni altra attività deliberata nel PTOF												
88	2	l)	particolari impegni									



Colobrano Luomella

promemoria de collaboratori

Paolo Cammillo

connessi con la valutazione degli alunni		Totale 6 – funzioni strumentali		€ 3.806,51	€ 5.051,24
33	funzioni strumentali al POF	2	forfettario	€ 627,00	€ 832,03
	INTEGRAZIONE ALUNNI H – E COORDINAMENTO PER GLI ALUNNI BES E DSA	0	Forfettario		
	ELABORAZIONE PTOF, INNOVAZIONE DIDATTICA E L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	0	forfettario	€ 627,00	€ 832,03
	ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	0	Forfettario	€ 650,00	€ 862,55
	AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO E INVALSI	0	Forfettario	€ 627,00	€ 832,03
		0	Forfettario	€ 626,25	€ 831,03
87	attività complementari di educazione fisica	1	forfettario	649,26	861,57
		Totale 7 – attività educazione fisica		€ 2.449,47	€ 3.250,45
9	aree a rischio art. 9	Totale 8 – aree a rischio ex art. 9		€ 1.095,90	€ 1.454,26
6	progetti nazionali e comunitari	Totale 9 – progetti con fondi PON-FSE		0	0
ore eccedenti		Totale 10 – ore eccedenti		€ 3.385,96	€ 4.493,17
	ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti			€ 2.387,16	€ 3.167,76
	ORE ECCEDENTI INF.-PRIM			€ 998,80	€ 1.325,41
	ORE ECCEDENTI SECOND.				

premere la foglio connesso

Colosimo Luana

		totale impegnato	€ 46.844,40	€ 62.162,52
--	--	-------------------------	--------------------	--------------------

Personale A. T. A.

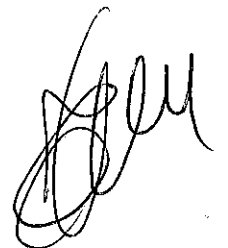
referim. normativo: CCNL 29.11.2007

art.88) co. 2) lett. e)	€ / h	ore	n.	€/cad	lordo dip.	lordo amm.
prestazioni aggiuntive del personale ATA						
1. Lavoro straordinario						
collaboratori scolastici		12,5				
assistenti amm.vi		14,5				
2. intensificazione per complessità istituto						
Assistenti amm.vi						
Intensificazione del lavoro per assenza colleghi - intensità lavoro inizio e fine anno scolastico	4	14,5	40		€ 580,00	€ 769,66
Implementazione software ARGO	4	14,5	40		€ 580,00	€ 769,66
Gestione pratiche pensionistiche tramite PASSWEB	2	14,5	40		€ 580,00	€ 769,66
Rapporti con enti diversi	2	14,5	20		€ 291,00	€ 386,17
Monitoraggi scolastici	1	14,5	20		€ 290,00	€ 384,83
Definizione organici; Supporto alle famiglie per iscrizioni on line, vaccinazioni; Rapporti con le famiglie	2	14,5	40		€ 580,00	€ 769,66
Supporto elezioni	1	14,5	20		€ 290,00	€ 384,83
				TOTALE INCENT.A. A.	€ 3.191,00	€ 4.234,46
Intensificazione per emergenza COVID19	4		69		€ 1.004,51	€ 1.332,98
				TOTALE AA.	€ 4.195,51	€ 5.567,45

Colaborero Luca

riservare la formula amministrativa

art.88) co. 2) lett.j)	€ /h	Ore	n.	€/cad	lordo dip.	lordo amm.
indennità direz.+sost					€ 4.556,48	€ 6.46,45
art.88) co. 2) lett.k)	€/h	Ore	n.	€/cad	lordo dip.	lordo amm.
ogni altra attività approvata nel POF						
art.47) co. 1) lett.b) COMPITI SPECIFICI						
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI						
		2			€ 448,57	€ 595,25
COLLABORATORI SCOLASTICI						
Ausilio alunni H / Primo soccorso		7			€ 1.569,96	€ 2.083,34
				TOTALE	€ 2.018,53	€ 2.678,59
aree a rischio ex art. 9					€ 365,30	€ 365,30
Totale aree a rischio ex art. 9t					€ 365,30	€ 365,30
	RIPARTO	IMPEGNO	ECONOMIE			
INDENNITA' DI DIREZIONE	4.556,48	4.556,48	0,00			
FONDO PERSONALE ATA 25%	9.543,50	9543,51	0,00			
art.47) co. 1) lett. b) COMPITI SPECIFICI	2.018,53	2.018,53	0,00			
VALORIZZAZIONE PERS. ATA 25%	2.492,01	2.492,01	0,00			
	18.610,52	18.610,52	0,00			



Caldoraro Emanuele

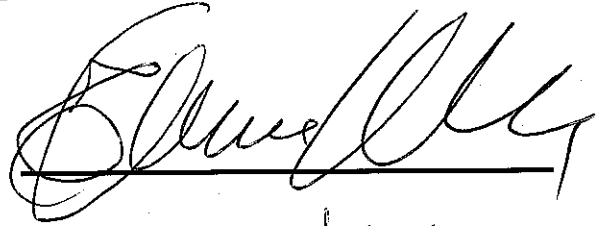
Esame in Problemi
Pavone

Ischitella, li 25 febbraio 2022

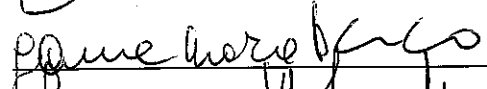
Prot. n. 1098

Firme:

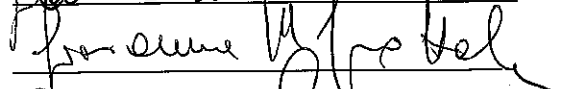
Dirigente scolastico: Dr. Tommaso ALBANO



RSU: Girolama Anna Maria D'Errico



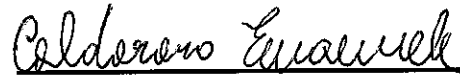
Giovanna Maria GROTTOLO



Carminè ROSA



RSA Emanuele CALDARARO



FLC-CGIL Scuola:

CISL Scuola:

SNALS CONFSAL:

UIL:

GILDA UNAMS:
